



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"TOMMASO GROSSI"  
MILANO**

**REGOLAMENTO D' ISTITUTO**

**ART. 1 FINALITA' E CARATTERI GENERALI**

- 1- Il presente regolamento è espressione dell'autonomia dell'istituto, sancita dall'art. 117 della Costituzione e disciplinata dal DPR 275/1999 e dal DI 44/2001.
- 2- In attuazione del principio di sussidiarietà, agli operatori scolastici, per quanto non previsto dalle norme e regolamenti e dalle istruzioni - anche verbali- impartite dai soggetti competenti, sono devolute tutte le attribuzioni e l'autonomia necessarie all'esercizio dei compiti previsti dal proprio status istituzionale, secondo i criteri del buon andamento, di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità.

**ORGANI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E  
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE**

**ART. 2 ORGANI COLLEGIALI DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Nell'Istituzione scolastica operano i seguenti organi collegiali con le competenze e le attribuzioni previste dalla legge:

- Consiglio di istituto
- Giunta esecutiva
- Collegio docenti
- Consiglio di interclasse (scuola primaria)
- Consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado)
- Organo di garanzia
- Comitato per la valutazione dei docenti

**ART. 3 ASSEMBLEE E ASSOCIAZIONI GENITORI**

- 1- Ai genitori, organizzati in assemblea o associazioni, sono garantiti il diritto di utilizzare una bacheca e di utilizzare i locali scolastici per riunioni (in orario extrascolastico) nel rispetto dell'orario di lavoro del personale A.T.A. Il Dirigente scolastico autorizza gli incontri, dietro presentazione richiesta scritta e motivata contenente ordine del giorno, da far pervenire con congruo anticipo.
- 2- Le organizzazioni dei genitori non possono esser in contrasto con le finalità istituzionali della scuola.

**ART. 4 ASSEMBLEA DI CLASSE**

I docenti o il rappresentante di classe possono convocare un'assemblea di classe. Le assemblee che si svolgono nei locali della scuola devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico.

**ART. 5 COLLOQUI INDIVIDUALI CON LE FAMIGLIE**

- 1- Sono previsti colloqui bimestrali fissati secondo un calendario annuale.
- 2- Per la scuola primaria è possibile richiedere per iscritto, preferibilmente con almeno tre giorni di anticipo, colloqui supplementari a quelli fissati dal calendario di istituto. La richiesta può avvenire sia da parte dei docenti sia da parte delle famiglie. Normalmente i colloqui vengono concessi durante i giorni fissati per gli impegni collegiali.
- 3- Per la scuola secondaria sono possibili colloqui per materia, su appuntamento, durante l'orario di ricevimento di ciascun docente.

## **ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

### **ART 6 CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO DELLE LEZIONI**

- 1- Il calendario scolastico è deliberato annualmente dal Consiglio di istituto, sulla base del calendario regionale. Le famiglie sono informate con apposita circolare.
- 2- Sempre con circolare, vengono informate le famiglie sull'orario delle lezioni.

### **ART. 7 INGRESSI E RITARDI**

1- La puntualità è essenziale perché consente a tutti di iniziare regolarmente le lezioni, senza interruzioni e disagi dovuti ad ingressi successivi all'inizio delle attività didattiche. La puntualità è quindi un diritto - dovere: non rispettare gli orari, oltre a creare un disagio personale, danneggia l'andamento della classe nel complesso. In ogni caso i ritardi dovranno costituire un fatto eccezionale.

2- L'ingresso degli alunni della scuola primaria è dalle 8,25 con inizio lezioni alle 8,30. Eventuali ritardi dovranno essere giustificati immediatamente da un genitore/affidatario, compilando il modulo disponibile presso ciascuna portineria. Ritardi ripetuti verranno segnalati all'ufficio di Dirigenza.

3- Scuola secondaria: ingresso ore 8.00 con inizio lezioni ore 8.05. Si tollera, in casi eccezionali un ritardo di non oltre cinque minuti. Gli alunni che arriveranno a scuola dopo le 8.10 saranno ammessi in classe solo all'ora successiva (9.00). Anche per gli ingressi successivi l'ingresso in aula sarà consentito solo al cambio dell'ora.

I ritardi, segnati sul registro di classe, dovranno essere giustificati il giorno stesso o al massimo quello successivo.

Dopo tre ritardi consecutivi i genitori saranno contattati telefonicamente e dovranno giustificare le cause all'insegnante.

In caso di recidiva, oltre a dover accompagnare direttamente il figlio a scuola, sarà informato il Dirigente scolastico.

### **ART. 8 ASSENZE**

1- Tutte le assenze devono essere sempre giustificate per iscritto dalla famiglia.

Per gli alunni della scuola secondaria deve essere utilizzato l'apposito libretto, da ritirarsi in segreteria esclusivamente da parte di un genitore/affidatario.

2- In caso di assenze non giustificate, la famiglia, avvisata per iscritto, dovrà fornire chiarimenti in merito alle suddette assenze.

3- Nel caso di assenze ripetute e ingiustificate, la scuola provvederà ad effettuare segnalazione alle autorità competenti per violazione dell'obbligo scolastico.

4- In caso di assenze per motivi sanitari la famiglia è responsabile dell'accertamento dell'avvenuta guarigione e della conseguente possibile riammissione a scuola (fatte salve disposizioni specifiche per le quali potrà essere richiesta giustificazione sanitaria).

### **ART. 9 UFFICIO DI SEGRETERIA E DIRIGENZA**

1- L'orario di ricevimento dell'ufficio di segreteria è regolamentato annualmente e comunicato mediante cartelli e comunicazioni interne.

Per particolari esigenze è possibile richiedere un appuntamento.

2- Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento.

### **ART. 10 PERSONALE DI SEGRETERIA E COLLABORATORI SCOLASTICI**

1- I collaboratori scolastici garantiscono:

- vigilanza agli ingressi, ai piani e eccezionalmente sull'alunno o sulla classe;
- assistenza agli alunni per accompagnamento ed esigenze igienico / sanitarie
- pulizia ordinaria e straordinaria
- distribuzione comunicazioni interne
- servizio posta
- servizio portineria

2- Gli assistenti amministrativi si occupano di atti inerenti gli alunni, il personale, la contabilità.

### **ART. 11 ASSICURAZIONE**

Annualmente viene sottoscritta una Polizza che tutela gli alunni e tutte le componenti scolastiche per gli infortuni e la responsabilità civile.

A tal fine viene richiesto uno specifico contributo alle famiglie.

#### **ART. 12 COMUNICAZIONI E CIRCOLARI**

- 1- Il Dirigente scolastico predispone circolari e comunicazioni interne di interesse generale che vengono inviate alle famiglie, direttamente in copia o mediante un avviso sul diario. Le famiglie sono tenute al controllo quotidiano del diario e alla firma di tutte le comunicazioni per presa visione.
- 2- Comunicazioni o circolari per i genitori provenienti da Enti pubblici od organismi operanti nella scuola (organi collegiali, associazioni genitori, doposcuola, ...) e stampati vari, purché non in contrasto con le leggi vigenti, potranno essere distribuite dagli insegnanti se riportanti l'autorizzazione del dirigente scolastico.
- 3- Sarà vietata la distribuzione di stampati che tendano alla vendita di un prodotto o di un servizio, relativi a campagne politiche o di quanto non pertinente con la vita della istituzione scolastica.

### **VIGILANZA E SICUREZZA SCOLASTICA**

#### **ART. 13 VIGILANZA**

- 1- Gli obblighi di vigilanza sugli alunni e i connessi impegni per la sicurezza a carico degli operatori scolastici decorrono dal momento dell'ingresso degli alunni nei locali scolastici sino all'uscita. La vigilanza è estesa anche alle attività scolastiche programmate e autorizzate che si svolgono in aree, spazi o locali esterni alla scuola o in orario aggiuntivo. L'insegnante accoglierà i propri alunni all'ingresso dell'aula e, al termine delle lezioni, li accompagnerà all'uscita.
- 2- Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti da parte degli alunni, gli insegnanti, periodicamente, forniscono informazioni e istruzioni agli alunni sui fattori di rischio, di natura strutturale o comportamentale, e sulle disposizioni di sicurezza vigenti all'interno della scuola.
- 3- Tutto il personale, anche supplente, i soggetti e i visitatori esterni sono obbligati a rispettare le disposizioni in materia di sicurezza

#### **ART. 14 USCITA DEGLI ALUNNI.**

- 1- Al momento dell'uscita gli alunni minori devono sempre essere presi in consegna dai genitori/affidatari o da persone da questi delegati. I docenti accompagnano gli alunni sino al portone della scuola. I genitori o affidatari sono tenuti a rispettare l'orario di uscita delle classi per riprendere in consegna i minori che non possono rimanere nell'edificio scolastico o incustoditi fuori da scuola.
- 2- In caso di delega, il genitore/ affidatario deve fornire, in segreteria, la lista delle persone da lui delegate. Il delegato, al momento del ritiro, ove richiesto, deve presentare un documento di riconoscimento. In caso di delega, il personale presente verifica se l'alunno riconosce la persona venuta a prelevare.
- 3- Gli insegnanti, in caso di mancata presenza del genitore/affidatario o suo delegato al momento dell'uscita dell'alunno dalla scuola, e in assenza di autorizzazione, dopo un'attesa massima di dieci minuti e dopo vani tentativi telefonici, avvisano la più vicina stazione di forza pubblica.
- 4- Limitatamente alla scuola secondaria di 1° grado il genitore può richiedere, (e, in casi eccezionali, per gli alunni della quinta classe), l'uscita dell'alunna/o anche in assenza del medesimo o di delegati; l'autorizzazione è concessa dal Dirigente solo quando:
  - l'alunno abitualmente percorre autonomamente l'area cittadina interessata dall'itinerario scuola-abitazione;
  - l'alunno sia stato debitamente istruito sul percorso e sulle cautele da osservare per raggiungere la abitazione o il luogo indicato dal genitore/affidatario;
  - lungo il percorso non siano presenti fattori di rischio di particolare rilevanza;
  - l'alunno, in precedenza, non abbia manifestato comportamenti a rischio tali da far ritenere la sussistenza di impedimento soggettivo dovuto a non completo grado di maturazione e autonomia;
  - l'uscita autonoma costituisca fattore di maturazione e di autonomia personale.

#### **ART. 15 USCITA DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO**

- 1-Gli alunni durante le lezioni non possono allontanarsi dall'edificio scolastico se non accompagnati da un genitore/affidatario o suo delegato maggiorenne.
- 2- Qualora l'alunno fosse necessitato a lasciare la scuola per motivi di salute, il genitore/affidatario sarà informato telefonicamente ad uno dei recapiti telefonici rilasciati. Variazioni di indirizzo e numero telefonico dovranno essere tempestivamente comunicati in segreteria. In caso di mancato reperimento di un genitore/affidatario, l'alunno resterà affidato alla scuola. Se necessario sarà attivato il servizio medico urgente.

3- Eventuali uscite anticipate o entrate posticipate su richiesta delle famiglie, dovranno essere giustificate e coincidere con le scansioni delle attività scolastiche per garantire il regolare svolgimento delle lezioni:

scuola primaria: 10.30 - 12.30 - 14.30 (solo in caso di visita medica preventivamente comunicata, è consentito il solo ingresso al di fuori di queste scansioni);

scuola secondaria: in coincidenza del cambio dell'ora.

4- Non saranno concessi permessi annuali d'uscita anticipata per motivi ludico - sportivi, culturali. Fanno eccezione i motivi medico documentati.

#### **ART. 16 SOSPENSIONE DELLE LEZIONI**

In caso di sospensione delle lezioni (per causa di forza maggiore o azioni sindacali) verrà data comunicazione sul diario e mediante cartelli affissi all'ingresso degli edifici. Il genitore/affidatario è tenuto al controllo degli avvisi e alla firma sul diario per presa visione.

#### **ART. 17 ESONERI**

1- Per motivi medici è previsto l'esonero parziale o permanente dalle lezioni di educazione motoria o educazione fisica. Il genitore/affidatario deve presentare richiesta al Dirigente scolastico con il relativo certificato medico.

2- Agli alunni è garantito inoltre costituzionalmente, mediante richiesta formalizzata all'atto dell'iscrizione, la scelta di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

3- Le altre materie di studio costituiscono parte integrante dell'offerta formativa di istituto e non sono previste limitazioni alla loro regolare frequenza, oggetto di valutazione.

#### **ART. 18 ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI**

1-Per ragioni di sicurezza l'accesso ai locali ed alle aree scolastiche è vietato agli estranei.

Durante l'orario delle lezioni è proibito l'ingresso nelle aule ai genitori, ai rappresentanti e a chiunque non sia espressamente autorizzato dal Dirigente scolastico.

2-L'ingresso è consentito limitatamente ai soggetti espressamente invitati o autorizzati e ai visitatori per i soli rapporti di utenza.

3-Eventuali visitatori sono tenuti a rivolgersi al personale collaboratore scolastico o ad altro personale interno, specificando il proprio status e le ragioni della visita. Il visitatore dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal personale interno.

4- Si fa specifico divieto agli adulti accompagnatori di sostare nell'atrio e negli spazi interni recintati anche nei momenti di ingresso e uscita degli alunni.

Al termine delle lezioni i genitori attendono gli alunni negli spazi antistanti le uscite garantendo di lasciare lo spazio utile affinché le classi escano in sicurezza (anche in caso di pioggia).

5- In caso di dimenticanza di materiale didattico o personale è vietato rientrare nell'edificio scolastico. Il ritiro avverrà il giorno seguente (ad esclusione del sabato e dei festivi).

6- Alle riunioni (colloqui, consegna schede di valutazione, assemblee) gli alunni di norma non possono presenziare in quanto non si tratta di attività didattica e non è prevista nessuna forma di vigilanza da parte del personale scolastico durante lo svolgimento degli organi collegiali. La scuola non risponde di danni alle persone o alle cose causate da tutti i minori durante tali momenti.

7-Viene fatta eccezione per la scuola primaria alla consegna finale degli attestati nel mese di giugno e nella scuola secondaria ogni volta che i docenti ritengano proficua la presenza dell'alunno.

#### **ART. 19 CONSUMAZIONE DI CIBI A SCUOLA**

1- Secondo le norme sanitarie vigenti, è vietato di portare a scuola alcun tipo di alimento, ad esclusione della merenda data personalmente dal genitore al proprio figlio. Coerentemente con quanto consiglia il Servizio di Medicina nelle Comunità : "...I fuori-pasto non devono essere troppo calorici per non appesantire il bambino e non rovinare l'appetito.." la scuola propone un alimento leggero, preferibilmente un frutto o crackers e similia.

2- Ogni qualvolta fosse prevista la consumazione di cibi per lo svolgimento di alcune particolari attività didattiche sarà richiesta una liberatoria anche per accertare allergie o intolleranze. Tale norma vale anche in caso di feste.

#### **ART. 20 INTERVALLO**

1-L'intervallo è parte integrante dell'azione educativa e può svolgersi negli spazi scolastici interni ed esterni della scuola, sempre mediante sorveglianza da parte di un docente.

2-L'intervallo può essere sospeso per gravi motivi disciplinari, segnalando l'eventuale provvedimento sul registro di classe; qualora il provvedimento non dovesse riguardare tutti gli alunni, si segnalano i nominativi degli interessati.

3-Sono vietati:

- giochi con qualsiasi tipo di palla o oggetti pericolosi;
- corse nei corridoi
- le soste prolungate nei bagni senza reali necessità
- passare da un piano all'altro

4-Nella scuola secondaria il primo intervallo si svolge nei corridoi assegnati e il secondo in classe.

#### **ART. 21 FURTI**

1-La scuola è esonerata da ogni responsabilità per furti di materiale di proprietà degli alunni. In particolare si raccomanda ai medesimi di non portare e non lasciare oggetti di valore incustoditi.

2- Giubbotti, giacche e cappotti devono essere appesi agli attaccapanni con le tasche svuotate da denaro o altri oggetti di valore.

#### **ART. 22 DANNI**

1- La scuola non è responsabile di danni su oggetti personali causati da incuria o dalla non osservanza delle regole scolastiche.

### **TUTELA DEI DATI PERSONALI**

#### **ART. 23 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI**

1- La scuola tratta i dati personali, inclusi quelli sensibili, per le sole finalità istituzionali.

2- Nell'ambito delle attività didattiche possono essere effettuate riprese foto/video/audio di alunni, insegnanti e genitori.

3- Ove l'iniziativa delle riprese di cui al comma 2 sia promossa dagli insegnanti, dovrà essere:

- a) fornita informativa specifica ai genitori/affidatari;
- b) acquisita l'autorizzazione da parte dei genitori/affidatari.

4- In caso di feste o incontri aperti al pubblico valgono le disposizioni di legge.

5- E' sempre vietata la ripresa foto/video/audio che possa ledere la dignità o la reputazione dei soggetti ripresi.

6- Considerato il rilevante interesse pubblico, la scuola può partecipare a iniziative promosse dalla ASL o da altre strutture sanitarie autorizzate, volte alla promozione della salute, a favore degli alunni e del personale della scuola.

#### **ART. 24 UTILIZZO CELLULARI**

1- L'uso dei cellulari (telefonate, sms, suonerie, mms) è severamente vietato all'interno di qualsiasi spazio scolastico.

2- L'uso improprio è considerato mancanza grave e l'apparecchio verrà ritirato dal docente che lo consegnerà in segreteria per la custodia. La riconsegna avverrà direttamente solo ad un genitore/affidatario.

3- Ulteriori strumenti elettronici non possono essere usati durante le lezioni.

### **ALUNNI**

#### **ART. 25 DIRITTO ALL' ISTRUZIONE**

1-Gli alunni hanno diritto a:

- a- una istruzione di qualità e a partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della comunità scolastica;
- b- una comunicazione didattica improntata al dialogo collaborativo;
- c- essere informati sulle decisioni che riguardano la vita della scuola, sulla sua organizzazione, sui contenuti della programmazione, i criteri didattici, educativi e di valutazione, sulle motivazioni di eventuali sopraggiunte rilevanti modifiche dell'organizzazione scolastica;
- d- rispetto della vita religiosa e delle comunità di appartenenza, nonché ad adeguate iniziative di accoglienza;
- e- una valutazione chiara e motivata, che promuova l'autovalutazione e che includa indicazioni positive per il miglioramento e l'incoraggiamento;
- f- vedere tutelata la propria riservatezza

2- La scuola si impegna ad attuare progressivamente strategie per offrire:

- a- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e a un servizio educativo di qualità;
- b- ambienti salubri e sicuri;

- c- interventi di recupero, di orientamento, di rimozione degli effetti negativi dei condizionamenti sociali e per il superamento di situazioni di svantaggio socio-culturale adeguati alle necessità degli studenti;
- d- offerte formative aggiuntive sulla base delle effettive disponibilità delle risorse umane e strumentali.

**ART.26 RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI E DELLE DISPOSIZIONI DI ISTITUTO**

Gli alunni sono tenuti a:

- a- tenere nei confronti di tutto il personale della scuola (insegnanti, collaboratori scolastici, personale di segreteria, educatori, Dirigente scolastico) e dei compagni un comportamento corretto e rispettoso;
- b- condividere le responsabilità di mantenere e curare l'integrità delle strutture e rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- c- curare la persona e il proprio abbigliamento in modo da non risultare in contrasto con le finalità educative della scuola; in particolare l'abbigliamento dovrà essere decoroso e consono alle attività da svolgere;
- d- frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni e a curare i propri materiali e strumenti di lavoro. In caso di assenza, l'alunno è tenuto ad informarsi dello sviluppo delle lezioni e dei compiti assegnati e a impegnarsi per il recupero.
- e- Osservare le regole previste dall'organizzazione scolastica, le norme, istruzioni, consegne e divieti posti dal regolamento o forniti dagli operatori scolastici. In particolare gli alunni non escono dalle aule scolastiche nei momenti di assenza dei docenti e restano in classe durante il cambio dell'ora.
- f- Osservare le norme e le istruzioni in materia di sicurezza e igiene personale.
- g- attenersi ad un linguaggio corretto.
- h- Usare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni alle persone ed al patrimonio della scuola.
- i- Assolvere assiduamente agli impegni di studio: svolgere o eseguire i lavori scolastici, sia in aula che in ambito domestico, controllarne la completezza e la correttezza, individuare le carenze, ricercare insieme agli insegnanti le soluzioni per il miglioramento della propria preparazione.
- l- ascoltare e rispettare le indicazioni fornite dal personale della scuola

**ART. 27 INTERVENTI DI RESPONSABILIZZAZIONE E SANZIONATORI**

1- Gli interventi disciplinari saranno graduati e progressivi, ai sensi delle vigenti disposizioni ministeriali.

2- Qualsiasi situazione di scorrettezza verbale e non verbale verrà affrontata innanzitutto con un colloquio che miri ad accertare le responsabilità e a conoscere le cause e le dinamiche che hanno provocato i fatti.

Le mancanze<sup>1</sup> e le relative sanzioni vengono esplicitate e applicate con gradualità come segue:

<p style="text-align: center;"><b>mancanze lievi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uscita dalla classe senza permesso</li> <li>- disturbo della lezione (chiacchierando o distraendo i compagni)</li> <li>- disattesa delle indicazioni dei docenti durante le lezioni</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>sanzioni previste</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- richiamo verbale esplicito da parte del docente o comunque di un adulto della scuola</li> <li>- annotazione sul registro e comunicazione alla famiglia da parte del docente</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>mancanze significative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di un linguaggio scorretto e volgare</li> <li>- rifiuto di accettare il richiamo dell'insegnante</li> <li>- Assunzione di comportamenti irrispettosi nei confronti dei docenti e del personale scolastico</li> <li>- rifiuto di utilizzare il materiale richiesto per la lezione</li> <li>- rifiuto di svolgere le attività richieste dal docente</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>sanzioni previste</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia da parte del docente;</li> <li>- convocazione dei genitori da parte del docente e colloquio in presenza dell'alunno con assunzione di impegni reciproci;</li> <li>- in caso di recidiva, convocazione dei genitori alla presenza di più docenti e assunzione di impegni reciproci</li> </ul>

<sup>1</sup> Vengono indicate le tipologie di mancanze più rappresentative

<p style="text-align: center;"><b>mancanze gravi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aggressione verbale o fisica di alunni, docenti e personale scolastico;</li> <li>- manifestazione di atteggiamenti di pregiudizio nei confronti di diversità religiose, etniche, culturali, sociali, fisiche e di sopruso e prevaricazione nei confronti dei deboli;</li> <li>- danneggiamento della struttura e degli arredi scolastici;</li> <li>- introduzione nella scuola di oggetti pericolosi o impropri.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>sanzioni previste</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annotazioni sul registro di classe da parte del docente;</li> <li>- richiamo ufficiale del Dirigente scolastico e convocazione della famiglia per l'assunzione di impegni reciproci;</li> <li>- convocazione del consiglio di classe per deliberare provvedimenti adeguati di tipo sospensivo con allontanamenti dalla scuola fino a 15 giorni;</li> <li>- colloquio con il Dirigente scolastico o suo delegato all'atto della riammissione.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>mancanze particolarmente gravi o reiterate</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>sanzioni previste</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sospensione superiore ai 15 gg. Disposta dal Consiglio di istituto</li> <li>- sospensione dallo scrutinio finale disposta dal Consiglio di Istituto</li> </ul>

3- Possono essere previsti, in integrazione o sostituzione, anche provvedimenti riparativi, quali attività socialmente utili o specifiche attività di formazione, stabiliti dal Consiglio di classe.

4- Le sospensioni non si applicano, di norma, per gli alunni di scuola primaria.

5-La votazione sul comportamento degli studenti attribuita dal Consiglio di Classe concorre alla valutazione complessiva e determina, se inferiore ai sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

#### **ART. 28 IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA D'ISTITUTO**

1- Gli interventi di richiamo non sono impugnabili; solo le sanzioni di sospensione sono impugnabili davanti all'Organo di Garanzia di cui ai commi successivi.

2- L'impugnazione viene effettuata tramite ricorso scritto indirizzato al dirigente scolastico entro quindici giorni dal ricevimento della notifica della sanzione. Le sanzioni potranno essere eseguite pur in pendenza di un eventuale ricorso e comunque sempre nel caso in cui vi sia pericolo immediato per le persone.

3- Nel ricorso sono riportati i punti contestati della sanzione e le relative motivazioni.

4- L'organo di garanzia d'istituto<sup>2</sup> è composto da:

- il dirigente scolastico, con funzione di presidente;
- un docente designato dal Consiglio d'Istituto, con funzioni di segretario;
- due genitori nominati dalla componente genitori del Consiglio di istituto tra coloro che fanno parte dei consigli delle classi di scuola secondaria di 1° grado.

Alle sedute del collegio di garanzia può essere invitato il docente che ha rilevato i fatti che hanno determinato la sanzione oggetto di ricorso.

Tutti i membri dell'organo di garanzia sono soggetti al segreto d'ufficio.

5- L'organo di garanzia resta in carica per due anni; in caso di trasferimento o decadenza di un membro si procede alla sostituzione con le medesime procedure di cui al precedente comma 4.

6-Al Collegio di Garanzia d'istituto spetta l'esame dei ricorsi di cui al precedente comma 2. Nello svolgimento dell'esame dei ricorsi il Collegio può richiedere l'audizione dei soggetti interessati. Le decisioni del Collegio sono adottate a maggioranza; in caso di parità, prevale il voto del presidente. Non sono ammessi al voto parti direttamente in causa.

La decisione del Collegio di garanzia è adottata entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Al Collegio spetta anche l'esame dei ricorsi contro le disposizioni contenute del presente regolamento.

Nessuna responsabilità è posta in capo ai membri degli organi collegiali che legittimamente hanno irrogato una sanzione, anche in caso di suo successivo annullamento.

7- Contro le violazioni al regolamento relativo allo Statuto delle studentesse e degli studenti è ammesso ricorso al dirigente dell'Ufficio scolastico regionale.

8- Il collegio di garanzia viene convocato dal dirigente scolastico mediante:

- comunicazione interna per il personale scolastico;
- convocazione espressa, per i rappresentanti dei genitori.

9-La partecipazione alle sedute non dà diritto a nessun tipo di compenso.

<sup>2</sup> ai sensi dell' art. 5, comma 1, del DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007

#### **ART. 29 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

1- In applicazione dell'art. 3 del DPR 235/2007 la scuola predispone il documento recante il "Patto educativo di corresponsabilità" che impegna operatori scolastici e genitori/affidatari a migliorare il rapporto di collaborazione finalizzato al successo educativo e al rispetto del presente regolamento, delle disposizioni contenute nelle altre carte fondamentali d'istituto e del regolamento dello statuto dello studente.

2- Il patto educativo di corresponsabilità viene sottoscritto dal genitore all'atto dell'inoltro della domanda d'iscrizione alla scuola secondaria di 1° grado; la firma della domanda d'iscrizione implica la sottoscrizione del patto.

### **AREA DIDATTICA**

#### **ART. 30 PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA**

1- Il documento recante il Piano dell'Offerta Formativa viene reso disponibile al pubblico mediante affissione all'albo d'istituto. Il medesimo viene consegnato in copia a chiunque ne faccia richiesta.

#### **ART. 31 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE FORMATIVA**

1- Il POF può prevedere attività di integrazione dell'offerta formativa comprendenti viaggi d'istruzione, visite guidate, pratica sportiva, collaborazioni o presenze presso centri o strutture esterne ecc.

2. Tali attività sono illustrate nel corso delle assemblee di classe, nei consigli di classe o interclasse, nonché attraverso apposite comunicazioni.

#### **ART. 32 USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

1- Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, considerati parte integrante e qualificante l'offerta formativa, sono regolamentati da apposito regolamento interno, deliberato dal consiglio di Istituto.

2- Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari ai due terzi degli alunni frequentanti la classe.

3- Il Dirigente scolastico, sentito il parere del Consiglio di classe o Interclasse, si riserva di NON ammettere alla partecipazione di un'uscita o un viaggio di istruzione alunni che hanno tenuto gravi e reiterati comportamenti scorretti, senza alcuna dimostrazione di ravvedimento, e che possono compromettere la propria o altrui sicurezza.

4- L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

### **TRASPARENZA E ACCESSO AGLI ATTI**

#### **ART. 33 ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA RISERVATEZZA**

1- Tutto il personale della scuola è vincolato dall'obbligo di tutela dei dati personali trattati nell'ambito delle attività didattiche, amministrative e di servizio.

2- A chiunque ne abbia interesse è garantito l'accesso ai documenti scolastici nei termini e nei limiti previsti dalla legge 241/90 e D.L.vo 196/2003 e successive integrazioni. L'interesse all'accesso deve essere motivato nell'istanza di richiesta; l'accesso viene negato in assenza di motivazione o in caso di motivazioni non valide.

#### **ART. 34 PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO**

1- Sarà cura del dirigente scolastico e della componente docente divulgare il presente regolamento nei modi e nei tempi ritenuti più opportuni.

2- Copia del presente regolamento è affissa all'albo dei rispettivi plessi.

#### **ART. 35 MODIFICHE**

Eventuali proposte di modifiche devono essere presentate per iscritto da una qualsiasi componente scolastica, tramite uno dei consiglieri del consiglio di istituto.

Per la loro approvazione (fissata all'ordine del giorno del consiglio di istituto successivo alla data di presentazione della richiesta) è richiesta la maggioranza dei membri del Consiglio.